

# Le Fs comprano Trainose Italiani i treni della Grecia

## Investimento di 45 milioni. Mazzoncini: scelta strategica

**ROMA** Adesso è davvero fatta. Il gruppo Ferrovie dello Stato ha siglato il closing per l'acquisizione di Trainose, la principale compagnia ferroviaria greca. La firma finale sul contratto, che trasferisce la proprietà delle ferrovie greche al gruppo guidato da Renato Mazzoncini, coincide con il vertice intergovernativo di Corfù tra il premier Paolo Gentiloni e il suo omologo Alexis Tsipras. L'operazione di acquisto vale 45 milioni di euro e consente di dare il via alla seconda fase dell'intervento italiano in Grecia (l'aggiudicazione di Trainose a Fs da parte del fondo che ad Atene ha curato la pri-

vatizzazione delle ferrovie risale infatti al luglio del 2016), segnando così un tassello della strategia estera di Mazzoncini. «Il closing è una tappa nel processo di espansione internazionale. Ci stiamo trasformando in un grande player europeo - ricorda Mazzoncini - di mobilità e siamo già uno dei principali operatori sia nel mercato ferroviario, viaggiatori e merci sia in quello del trasporto pubblico locale».

I valori delle operazioni oltre confine del gruppo Fs sono riassumibili in un peso delle attività estere pari al 15% del fatturato totale e nell'obietti-

vo, entro un decennio, di quadruplicare il volume d'affari, toccando quota 4 miliardi di euro. Il mercato greco e i servizi ferroviari di Trainose dovranno fornire il loro contributo, migliorando i numeri e l'efficienza. Le cifre da cui muove Mazzoncini sono quelle dell'ultimo bilancio. Nel 2016 Trainose ha registrato 120 milioni di euro di ricavi e un utile netto di 3,3 milioni. A fronte di 672 dipendenti e 350 treni giornalieri i passeggeri trasportati nell'ultimo anno sono stati 15,6 milioni. «Non si tratta di comprare un pezzo di Grecia in saldo, ma di un'operazione di espansione

strategica in vista dell'investimento nell'Atene-Salonicco, linea che fa parte del progetto dei corridoi europei» indica Mazzoncini.

Il vertice di Atene ha registrato anche l'incontro bilaterale tra il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e il ministro greco Christos Spirtzis sulle prospettive di collaborazione futura. «È stato opportuno e saggio, da parte del governo greco - ricorda Delrio - decidere di rafforzare gli investimenti e di ampliare la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini. La privatizzazione è finalizzata a questi obiettivi».